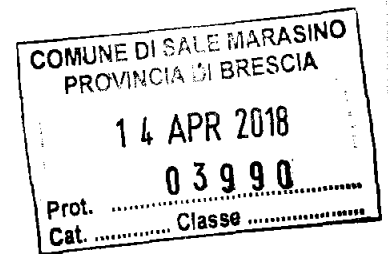


COMUNE DI SALE MARASINO

Provincia di Brescia



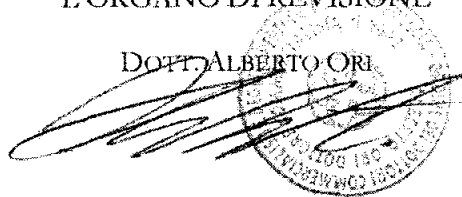
Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2017

L'ORGANO DI REVISIONE

DOCT. ALBERTO ORI



A handwritten mark or signature in black ink, consisting of a stylized 'Q' or similar character.

Comune di Sale Marasino

Organo di revisione

Verbale n. 4 del 13/04/2018

RELAZIONE SUL RENDICONTO 2017

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2017, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2017 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

presenta

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2017 del Comune di Sale Marasino che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Sale Marasino, li 13 Aprile 2018

L'organo di revisione

Dot. Alberto Ori



INTRODUZIONE

L'organo di revisione del Comune di Sale Marasino, nominato con delibera consiliare n. 46 del 29.10.2015 per il periodo dal 29/10/2015 al 28/10/2018;

◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2017, approvati con delibera della giunta comunale n. 40 del 11/04/2018, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

- a) Conto del bilancio;
- b) Conto economico
- c) Stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti;
- la delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- il conto del tesoriere (art. 226 TUEL);
- il conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233 TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227 TUEL, c. 5);
- l'inventario generale (art. 230 TUEL, c. 7);

- il prospetto spese di rappresentanza anno 2017 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26 e D.M. 23/1/2012);
- la certificazione rispetto obiettivi anno 2017 del saldo di finanza pubblica;
- l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- la dichiarazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2017 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2017;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

RILEVATO

- che "al primo rendiconto di affiancamento della contabilità economico-patrimoniale alla contabilità finanziaria previsto dall'art. 2, commi 1 e 2, è allegato anche lo stato patrimoniale iniziale" ai sensi dell'art.11 comma 13 D.Lgs.118/2011 e nel rispetto del principio contabile applicato 4/3;

- che l'Ente non è in dissesto;
- che l'Ente non sta attuando un piano di riequilibrio finanziario pluriennale;
- che l'Ente non partecipa ad un'Unione o ad un consorzio di Comuni

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 19;
- ◆ le eventuali irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione;

RIPORTA

I risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2017.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i reciproci rapporti di credito e debito al 31/12/2017 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL con delibera n. 38 in data 26/07/2017;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- che l'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 35 del 14/03/2018 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
- che l'ente ha adempiuto agli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta e degli obblighi contributivi.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 2518 reversali e n. 2060 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi (e/o contratti) e sono regolarmente estinti;
- non è stato necessario fare ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli eventuali utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2017 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Popolare di Sondrio, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2017 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da conto del Tesoriere)	939.197,66
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2017 (da scritture contabili)	939.197,66

L'ente ha provveduto all'accertamento della consistenza della cassa vincolata alla data del 31/12/2017, nell'importo di euro 156,00 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'ente al 31/12/2017 **corrisponde** a quello risultante dal conto del Tesoriere.

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA	2015	2016	2017
Disponibilità	1.160.386,33	808.043,77	939.197,66
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'Ente negli ultimi anni non ha mai fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un **avanzo** di Euro 159.659,99, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	
	2017
Accertamenti di competenza (+)	5.978.232,53
Impegni di competenza (-)	5.773.073,44
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	205.159,09
Quota di FPV iscritta in entrata al 01/01 (+)	100.337,34
Impegni confluiti nel FPV al 31/12 (-)	145.836,44
Saldo gestione di competenza	159.659,99

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo:

Saldo della gestione di competenza (+)	159.659,99
Eventuale avanzo di amministrazione applicato (+)	146.125,54
Quota di disavanzo ripianata (-)	-
SALDO	305.785,53

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2017 la seguente situazione:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		808043,77	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		60337,34
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		5377905,66
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		5117959,75
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		35286,04
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		158504,65
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			126492,56
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		500,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*) O=G+H+I-L+M			126992,56
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		145625,54
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		40000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		278747,83
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		175030,00
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		110550,40
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E			178792,97
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		305785,53

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		126.992,56
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	500,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		126.492,56

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2017

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'organo di revisione ha verificato la formazione del FPV, definitivamente calcolato in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

La composizione del FPV finale 31/12/2017 è la seguente:

Fondo plurennale vincolato		
	01/01/2017	31/12/2017
Fondo pluriennale vincolato - parte corrente	60.337,34	35.286,04
Fondo pluriennale vincolato - parte capitale	40.000,00	110.550,40
Totale	100.337,34	145.836,44

È stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge.

Entrate e spese non ricorrenti

Nel rendiconto di gestione 2017 sono presenti entrate e spese non ricorrenti riferibili in particolare alle consultazioni referendarie regionali.

Risultato di amministrazione

L'organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2017, presenta un **avanzo** di Euro 971.919,70, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio			808.043,77
RISCOSSIONI	771.462,89	5.103.262,33	5.874.725,22
PAGAMENTI	1.051.024,06	4.692.547,27	5.743.571,33
Saldo di cassa al 31 dicembre			939.197,66
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Fondo di cassa al 31 dicembre			939.197,66

RESIDUI ATTIVI	407.247,34	874.970,20	1.282.217,54
RESIDUI PASSIVI	23.132,89	1.080.526,17	1.103.659,06
FPV per spese correnti			35.286,04
FPV per spese in conto capitale			110.550,40
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2017 (A)			971.919,70

b) Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2015	2016	2017
Risultato di amministrazione (+/-)	487.101,55	756.342,52	971.919,70
di cui:			
a) Parte accantonata	215.293,80	388.332,44	490.399,23
b) Parte vincolata	2.196,06	38.099,12	24.286,86
c) Parte destinata a investimenti	93.889,46	60.418,99	178.679,69
e) Parte disponibile (+/-) *	175.722,23	269.491,97	278.553,92

c) il risultato di amministrazione è correttamente suddiviso nei seguenti fondi tenendo anche conto della natura del finanziamento:

fondo crediti di dubbia esigibilità (3)	463.240,13
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	3.408,63
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	6.900,00
altri fondi spese e rischi futuri	16.850,47
TOTALE PARTE ACCANTONATA (B) (4)	490.399,23

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	14.919,75
vincoli derivanti da trasferimenti	9.367,11
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	
TOTALE PARTE VINCOLATA (C)	24.286,86

TOTALE PARTE DESTINATA (D)	178.679,69
-----------------------------------	-------------------

TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)	278.553,92
---	-------------------

Se è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare

3) indicare l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità risultante dall'allegato 8 c)
4) non comprende il fondo pluriennale vincolato

Variazione dei residui anni precedenti

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario deliberato con atto G.C. n. 35 del 14/03/2018 ha comportato le seguenti variazioni:

	Iniziali	Riscossi	Da riportare	Variazioni
Residui attivi	1.135.800,88	771.462,89	407.247,34	42.909,35
Residui passivi	1.087.164,79	1.051.024,06	23.132,89	- 13.007,84

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE	
Gestione di competenza	2017
Totale accertamenti di competenza (+ o -)	159.659,99
SALDO GESTIONE COMPETENZA	159.659,99
Gestione dei residui	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	48.628,68
Minori residui attivi riaccertati (-)	5.719,33
Minori residui passivi riaccertati (+)	13.007,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	55.917,19
Riepilogo	
SALDO GESTIONE COMPETENZA	159.659,99
SALDO GESTIONE RESIDUI	55.917,19
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	146.125,54
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	610.216,98
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2017 (A)	971.919,70

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo Pluriennale vincolato

Il Fondo Pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

L'Organo di revisione ha verificato che il FPV di spesa c/capitale è stato attivato in presenza delle seguenti condizioni:

- Entrata esigibile
- Tipologia di spesa rientrante nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio contabile applicato della competenza potenziata (spesa impegnata o, nel caso di lavori pubblici, gara bandita).

L'Organo di revisione ha verificato, con la tecnica del campionamento, che la reimputazione degli impegni, secondo il criterio dell'esigibilità, è conforme all'evoluzione del cronoprogramma di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.

Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo semplificato**, secondo il seguente prospetto:

	Importi
Fondo crediti accantonato nel risultato di amministrazione al 1/1/2017	384.489,01
Utilizzo fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	0,00
Fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2017	59.676,00
Fondo crediti accantonato a rendiconto	444.165,01

- **Metodo ordinario**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2017 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto la modalità di calcolo applicata, della media semplice, in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 463.240,13

	Importo fondo
Metodo semplificato	444.165,01
Metodo ordinario pieno	
media semplice	463.240,13
media dei rapporti	
media ponderata	
Importo effettivo accantonato	463.240,13

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non si rileva al momento l'accantonamento a fondi per contenziosi, alla luce delle dichiarazioni dei Responsabili di Area.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non si rileva la necessità di accantonare tale fondo.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di euro 3.408,63, come quota accantonata nel risultato di amministrazione.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente **ha** conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2017, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016.

L'ente **ha** provveduto in data 29/03/2018 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze.

L'Organo di Revisione ha provveduto a verificare che i dati trasmessi con la certificazione dei risultati corrispondono alle risultanze del Rendiconto della Gestione.

ANALISI DI PARTICOLARI ENTRATE IN TERMINI DI EFFICIENZA NELLA FASE DI ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE E ANDAMENTO DELLA RISCOSSIONE IN CONTO RESIDUI ED ENTITA' DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti solo parzialmente i risultati attesi, stante le difficoltà di incasso da parte dei contribuenti cittadini, e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti (competenza)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU	67.478,75	4.546,75	6,74%
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	14.861,47	2.694,82	18,13%
Totale	82.340,22	7.241,57	8,80%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	180.738,90	100,00%
Residui riscossi nel 2017	15.307,84	8,47%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	165.431,06	91,53%
Residui della competenza	75.098,65	
Residui totali	240.529,71	

Anche per queste si evidenziano le difficoltà ad incassare dai contribuenti

IMU

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono leggermente **umentate** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

I residui del 2016 sono stati interamente incassati nel 2017.

TASI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono leggermente **diminuite** rispetto a quelle dell'esercizio 2016.

Non si rilevano residui dell'anno precedente.

TARSU-TIA-TARI

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono in linea con quanto accertato nell'anno 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

**MOVIMENTAZIONE DELLE SOMETTE RIMASTE
A RESIDUO PER TARSU- TIA-TARI**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	237.653,03	100,00%
Residui riscossi nel 2017	60.206,35	25,33%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	177.446,68	74,67%
Residui della competenza	96.090,92	
Residui totali	273.537,60	

Contributi per permessi di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni			
	2015	2016	2017
Accertamento	121.520,48	33.915,77	231.365,43
Riscossione	119.116,01	33.915,77	225.384,08

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire destinati A SPESA CORRENTE		
Anno	Importo	% x spesa corr.
2015	121.520,48	0,00%
2016	33.915,77	0,00%
2017	231.365,43	0,00%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

SANZIONI AMMINISTRATIVE PECUNIARIE PER VIOLAZIONE CODICE DELLA STRADA			
	2015	2016	2017
accertamento	20.061,66	27.456,56	13.783,13
riscossione	13.908,16	17.455,06	12.887,63
% di riscossione	69,33%	63,57%	93,50%

La parte vincolata risulta correttamente destinata come previsto dalla normativa in vigore.

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2017 sono in linea con quelle dell'esercizio 2016.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2017	8.995,74	100,00%
Residui riscossi nel 2017	4.108,13	45,67%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	0,00%
Residui (da residui) al 31/12/2017	4.887,61	54,33%
Residui della competenza	8.573,13	
Residui totali	13.460,74	

In merito si segnala la difficoltà di incasso degli alloggi Erp.

ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2016 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

L'Organo di revisione ha preso visione dell'allegato al rendiconto in merito al piano dei costi e dei servizi a domanda individuale per l'anno 2017, dove si attesta al 103% la copertura dei costi complessivi dei servizi.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		Rendiconto 2016	Rendiconto 2017	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	467.754,13	459.649,11	-8.105,02
102	imposte e tasse a carico ente	34.662,43	34.379,94	-282,49
103	acquisto beni e servizi	4.034.302,95	4.190.966,11	156.663,16
104	trasferimenti correnti	192.772,71	209.493,48	16.720,77
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	45.273,25	39.959,36	-5.313,89
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	1.023,83	1.562,50	538,67
110	altre spese correnti	210.639,18	181.949,25	-28.689,93
TOTALE		4.986.428,48	5.117.959,75	131.531,27

L'aumento al macroaggregato 103 è dovuto principalmente alla RSA.

Spese per il personale

E' stato verificato complessivamente il rispetto dei vincoli in tema di spese del personale, in particolare in merito ai vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio, all'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 e al divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art. 90 del Tuel e l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Resta tuttavia superato, come per l'anno 2014, 2015 e 2016 già indicato alla Corte dei Conti (sull'anno 2014 è in corso un procedimento), il sotto limite disposto dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2017 non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

La spesa complessiva di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006, come dimostrato dalla tabella seguente:

Spesa di personale	Media 2011/2013	Rendiconto 2017
	2008 per enti non soggetti al patto	
Spese macroaggregato 101	517.983,13	459.649,11
Spese macroaggregato 103	3.871,67	951,70
Irap macroaggregato 102	33.690,71	30.380,70
Altre spese: iscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	25.462,06
Totale spese di personale (A)	555.545,51	516.443,57
(-) Componenti escluse (B)	13.391,89	42.629,50
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	542.153,62	473.814,07

(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006)

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

Ai sensi della deliberazione della Sezione Autonomie nr 7/2017, l'Ente ha considerato gli incentivi per la progettazione all'interno della spesa complessiva per salario accessorio del personale.

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei suddetti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:

- *spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);*
- *per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);*
- *per sponsorizzazioni (comma 9);*
- *per attività di formazione (comma 13)*

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

Spese per incarichi di collaborazione autonoma – studi e consulenza

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 4,5% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro;

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

4,2% con spesa di personale pari o inferiore a 5 milioni di euro.

Spese di rappresentanza

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2017 ammontano ad euro 0,00 come da prospetto allegato al rendiconto.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto e da

trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Spese per autovetture

(art.5 comma 2 D.L. 95/2012)

L'Ente, come per l'anno precedente, non ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del D.L. 95/2012, superando, di euro 1.246,64, per la gestione dell'unica autovettura in uso (bollo, assicurazione e carburante) il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2017, ammonta ad euro 39.959,36.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 0,83%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Previsione definitiva 2017	Coperta da FPV e contributi reimputati	Spesa a FPV al 31/12/2017	Impegni (a)	Spesa a FPV consuntivo (b)	Somma a + b	Pagamenti
384.092,94	40.000,00	110.550,40	175.030,00	110.550,40	285.580,40	106.381,84

Limitazione acquisto immobili

L'Ente non ha impegnato spese per l'acquisto di immobili.

Servizi per conto terzi

La competenza delle entrate e delle spese dei Servizi conto terzi pareggia come segue:

- a. Accertamenti: 321.579,04;
- b. Impegni: 321.579,04

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2015	2016	2017
	1,07%	1,05%	0,83%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:			
Anno	2015	2016	2017
Residuo debito (+)	1.393.581,66	1.246.953,31	1.094.505,24
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	146.628,35	152.448,07	158.504,65
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	1.246.953,31	1.094.505,24	936.000,59
Nr. Abitanti al 31/12	3.362,00	3.388,00	3.370,00
Debito medio per abitante	370,90	323,05	277,74

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2015	2016	2017
Oneri finanziari	50.717,21	45.273,17	39.959,26
Quota capitale	146.628,35	152.448,07	158.504,65
Totale fine anno	197.345,56	197.721,24	198.463,91

L'ente nel 2017 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di liquidità, ai sensi del Decreto del MEF 7/8/2015.

Utilizzo di strumenti di finanza derivata in essere

L'Ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2017 contratti di locazione finanziaria.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2017 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 35 del 14/03/2018 munito del parere dell'organo di revisione.

Andamento della gestione dei residui

Residui attivi

Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	Residui stornati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui Accertati
Titolo I	€ 581.699,60	€ 281.806,60	€ 48.324,68	€ 348.217,68	€ 452.406,74	€ 800.624,42
Titolo II	€ 247.856,76	€ 244.511,93	-€ 3.344,83	€ -	€ 144.027,65	€ 144.027,65
Titolo III	€ 267.191,16	€ 222.155,97	-€ 2.070,50	€ 42.964,69	€ 259.921,07	€ 302.885,76
Gest. Corrente	€ 1.096.747,52	€ 748.474,50	€ 42.909,35	€ 391.182,37	€ 856.355,46	€ 1.247.537,83
Titolo IV	€ 20.773,56	€ 11.773,56	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 10.885,75	€ 19.885,75
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VI	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Gest. Capitale	€ 20.773,56	€ 11.773,56	€ 0,00	€ 9.000,00	€ 10.885,75	€ 19.885,75
Titolo IX	€ 18.279,80	€ 11.214,83	€ 0,00	€ 7.064,97	€ 7.728,99	€ 14.793,96
Totale	€ 1.135.800,88	€ 771.462,89	€ 42.909,35	€ 407.247,34	€ 874.970,20	€ 1.282.217,54

Residui passivi

Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	Residui stornati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui Impegnati
Titolo I	€ 1.002.349,95	€ 987.990,39	-€ 9.567,62	€ 4.791,94	€ 974.558,66	€ 979.350,60
Titolo II	€ 71.985,89	€ 63.033,67	-€ 3.440,22	€ 5.512,00	€ 68.648,16	€ 74.160,16
Titolo III	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo IV	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo V	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo VII	€ 12.828,95	€ 0,00	€ -	€ 12.828,95	€ 37.319,35	€ 50.148,30
Totale	€ 1.087.164,79	€ 1.051.024,06	-€ 13.007,84	€ 23.132,89	€ 1.080.526,17	€ 1.103.659,06

Risultato complessivo della gestione residui

Maggiori/Minori residui attivi	42.909,35
Minori residui passivi	13.007,84
SALDO GESTIONE RESIDUI	55.917,19

La gestione residui è positiva sia nella parte corrente che in quella in conto capitale.

I residui attivi più consistenti riguardano l'Ici/Imu degli anni precedenti e la Tari.

Sono state verificate le ragioni del mantenimento dei residui attivi ed in particolare l'esistenza del titolo giuridico di credito. Sono state fornite le motivazioni dell'eventuale cancellazione parziale o totale dei residui attivi.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	2017	Totale
ATTIVI								
Titolo 1	19.671,92	24.835,99	53.353,77	66.217,73	47.869,59	136.268,68	452.406,74	800.624,42
Titolo 2							144.027,65	144.027,65
Titolo 3	2.303,81	455,00	4.130,41	5.387,71	14.000,70	16.687,06	259.921,07	302.885,76
Tot. Parte corrente	21.975,73	25.290,99	57.484,18	71.605,44	61.870,29	152.955,74	856.355,46	1.247.537,83
Titolo 4		9.000,00					10.885,75	19.885,75
Titolo 5								0,00
Tot. Parte capitale	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.885,75	19.885,75
Titolo 6								0,00
Titolo 7								0,00
Titolo 9	309,87	596,32			2.847,60	3.311,18	7.728,99	14.793,96
Totale Attivi	22.285,60	34.887,31	57.484,18	71.605,44	64.717,89	156.266,92	874.970,20	1.282.217,54
PASSIVI								
Titolo 1					3.262,58	1.529,36	974.558,66	979.350,60
Titolo 2						5.512,00	68.648,16	74.160,16
Titolo 3								0,00
Titolo 4								0,00
Titolo 5								0,00
Titolo 7					3.412,81	9.416,14	37.319,35	50.148,30
Totale Passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	6.675,39	16.457,50	1.080.526,17	1.103.669,06

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha provveduto nel corso del 2017 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio e non sono stati segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del D.Lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

La nota informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, è allegata al rendiconto e non evidenzia discordanze.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2017 l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare servizi.

Revisione straordinaria delle partecipazioni

(art. 24 del D.Lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto entro il 30 settembre 2017 alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

L'esito di tale ricognizione:

- è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014;
- è stato inviato alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;
- è stato inviato alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio previsto dall'art.15 del D.Lgs. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno 2017 n.100.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è indicato nella relazione al rendiconto.

L'ente ha adottato misure organizzative ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102 (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

La Relazione al consuntivo riporta inoltre come allegato anche il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuate dopo la scadenza dei termini.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento)

Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

L'organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2017 rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

In attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL gli agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233:

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

L'Organo di revisione prende atto dello stato patrimoniale e conto economico predisposti da ditta esterna specializzata sul tema, sulla base della contabilità finanziaria dell'Ente.

In merito a tale adempimento e alle difficoltà connesse per la predisposizione di tali documenti, soprattutto per i piccoli Comuni, si ritiene utile richiamare la nota Anci del 23 marzo scorso, la quale ha chiesto una proroga dei documenti di contabilità economico-patrimoniale, oltre che rendere sperimentale fino al 2019 tale adempimento, e soprattutto l'apertura della Commissione Arconet nella riunione tenutasi l'11 aprile u.s., la quale ha rinviato di un anno l'obbligatorietà della contabilità economico-patrimoniale per i piccoli Comuni.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

IRREGOLARITA' NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

L'Organo di Revisione attesta che durante l'anno 2017 NON sono state segnalate irregolarità e/o rilievi.

E' in corso invece un procedimento da parte della Corte dei Conti relativo allo sfioramento delle spese per lavoro flessibile in base al rendiconto consuntivo dell'anno 2014.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto sopra esposto,

SI ATTESTA

la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione finanziaria e

SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2017.

L'ORGANO DI REVISIONE



Dott. Alberto Ori

